

Codice A12000

D.D. 15 settembre 2017, n. 139

APPROVAZIONE BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI VOLTI A CONSENTIRE IL RIUTILIZZO E LA FRUIZIONE SOCIALE DEI BENI CONFISCATI (ART. 7 , LETT. A DELLA L.R. 14/2007).

Premesso che:

- la L.R. 14/2007 “Interventi in favore della prevenzione della criminalità e istituzione della Giornata regionale della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime delle mafie” prevede, fra l’altro, l’erogazione di contributi per interventi volti a consentire il riutilizzo e la fruizione sociale dei beni confiscati (art. 7, lett. a);

- il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale (DGR n. 2-5388 del 24 luglio 2017), con propria deliberazione n. 211-28166 del 25 luglio 2017, ha approvato le modalità di attuazione per l’ammissione ai contributi per il riutilizzo e fruizione sociale dei beni confiscati previsti dal citato art. 7, lett. a) della L.R. 14/2007 e demandato alla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale l’approvazione del relativo bando per l’erogazione di contributi ai Comuni del Piemonte sedi di beni confiscati, che trova copertura finanziaria sul cap. 153159/2017 del bilancio regionale di previsione finanziario 2017-2019 nei limiti di 200.000,00 euro;

ritenuto che, in conseguenza di quanto sopra, occorra approvare il bando per la presentazione delle domande di contributo da parte dei Comuni del Piemonte per il riutilizzo e fruizione sociale dei beni confiscati previsti dal citato art. 7, lett. a) della L.R. 14/2007, secondo i contenuti riportati nell’allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

ritenuto inoltre che, al termine della fase istruttoria ed al fine di valutare le suddette domande di contributo da parte dei Comuni piemontesi e procedere all’assegnazione dei punteggi per l’erogazione dei contributi stessi, debba costituirsi con successivo provvedimento amministrativo, un Comitato tecnico di valutazione, presieduto dal Direttore della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, responsabile del procedimento, così composto:

- responsabile dell’istruttoria;
- fino a 3 funzionari e/o dirigenti della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale.

Il responsabile del procedimento ha la facoltà di inserire nel Comitato tecnico esperti esterni all’Amministrazione regionale.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRETTORE

visto il D.Lgs. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche” e s.m.i. ;

visto l’art. 17 della L.R. 23/2008 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

visto il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ;

visto il D.Lgs. 33/2013 e s.m.i in materia di obblighi di trasparenza da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

vista la L.R. 6/2017 (bilancio di previsione finanziario 2017-2019);

vista la D.G.R. n. 5 – 4886 del 20/04/2017 “L.R. 14 aprile 2017, n 6. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017 – 2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell’art. 10 c. 2, del D.Lgs. 118/2018 e s.m.i.;

vista la D.G.R. n. 14 – 5068 del 22.05.2017 “Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi degli stanziamenti del Bilancio di Previsione al fine di garantire gli equilibri del Bilancio Pluriennale 2017 – 2019 ai sensi dell’art. 10 c. 2, del D.Lgs. 118/2018 e s.m.i.;

vista la disponibilità all’impegno prevista sul cap. 153159/2017 del bilancio regionale di previsione finanziario 2017-2019;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento

determina

- di approvare il bando per la presentazione delle domande di contributo da parte dei Comuni del Piemonte sedi di beni confiscati, per il riutilizzo e fruizione sociale dei beni confiscati, ai sensi dell’art. 7, lett. a) della L.R. 14/2007, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di prenotare a tal fine la somma di 200.000,00 euro sul cap. 153159/2017 del bilancio regionale di previsione finanziario 2017-2019 a favore dei Comuni del Piemonte sedi di beni confiscati che risulteranno beneficiari dei contributi previsti dal bando di cui sopra;

Transazione elementare cap. 153159
Conto Finanziario U. 1.04.01.02.003
Transazione Unione Europea 8
Ricorrente 4
Perimetro Sanitario 3

- di rinviare a successivo provvedimento:

- a) la costituzione di apposito Comitato tecnico di valutazione delle domande di contributo da parte dei Comuni del Piemonte sedi di beni confiscati, finalizzato, al termine della fase istruttoria, all’assegnazione dei punteggi per l’erogazione dei contributi;
- b) l’individuazione dei singoli Comuni beneficiari e del relativo contributo loro attribuito, sulla base del punteggio assegnato a seguito della valutazione delle domande da parte del Comitato tecnico di cui al punto precedente.

Saranno rispettati gli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26, c. 1 del D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il bando allegato alla presente determinazione per farne parte e sostanziale sarà pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte all’indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/>

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Raffaella Scalisi

Allegato

BANDO
CONTRIBUTI AI COMUNI DEL PIEMONTE PER IL RECUPERO DEI BENI CONFISCATI
PREVISTI DALLA L.R. 14/2007 ART. 7 LETT. A)

Premessa

La L.R. 14/2007 prevede, fra l'altro, l'erogazione di contributi per interventi volti a consentire il riutilizzo e la fruizione sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata ed assegnati ai comuni (art. 7 lett. a).

Il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale (DGR n. 2-5388 del 24 luglio 2017), con propria deliberazione n. 211-28166 del 25 luglio 2017, ha approvato le modalità di attuazione per l'ammissione ai contributi per il riutilizzo e fruizione sociale dei beni confiscati previsti dal citato art. 7, lett. a) della L.R. 14/2007.

Sulla base di tali criteri e delle disponibilità del bilancio regionale per l'anno 2017, pari a complessivi 200.000,00 euro, il presente bando prevede le condizioni ed i requisiti necessari per beneficiare dei contributi da parte dei Comuni del Piemonte sedi di beni confiscati alle mafie che ne faranno richiesta.

1. Soggetti ammissibili a contributo

Comuni assegnatari di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata alla data di presentazione della domanda.

Sono altresì ammesse le domande dei Comuni che hanno in corso le procedure di assegnazione del bene, purché le stesse si esauriscano entro 90 giorni dalla presentazione della domanda.

2. Spese per le quali possono essere riconosciuti i contributi

- a. spese connesse al recupero o all'adeguamento di beni volti a consentire il riutilizzo e la fruizione sociale dei beni immobili confiscati;
- b. spese relative a progetti sociali nei beni immobili confiscati destinati a fini sociali.

3. Entità del contributo concedibile e del cofinanziamento

Ciascun intervento potrà contemplare spese relative al punto 2 lett. a) o al punto 2 lett. b) o ad entrambe in maniera integrata.

Il contributo **è concedibile in misura non superiore al 50%** delle spese ritenute ammissibili e comunque **non potrà essere superiore ad € 50.000,00 per ciascun intervento.**

6. Modalità e termini di presentazione delle domande

- Le domande devono essere presentate, pena inammissibilità, dal legale rappresentante dell'Ente perentoriamente nel periodo decorrente dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (pubblicato il 21 settembre 2017) e fino alle ore 12 del 30 ottobre 2017, esclusivamente tramite PEC (posta elettronica certificata) all'indirizzo gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it con una delle seguenti modalità:
 - apposizione firma digitale (firma CADES con estensione.p7m)
oppure
 - sottoscrizione autografa su supporto cartaceo, convertita in rappresentazione digitale con estensione pdf ed inviata unitamente alla copia del documento di identità del legale rappresentante, in corso di validità (sempre in formato pdf).
- Nell'oggetto di posta elettronica certificata deve essere indicato il riferimento: (Comune richiedente) – bando contributi beni confiscati L.R. 14/2007 art. 7 lett. a).
- Il Comune richiedente il contributo deve essere titolare della casella di posta elettronica certificata utilizzata per l'invio della domanda.
- La domanda deve essere redatta utilizzando il fac-simile predisposto dalla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale allegato al presente bando e disponibile sul sito internet della Regione Piemonte all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/>
- Le domande presentate al di fuori del periodo specificato al primo punto, mancanti di firma sulla domanda stessa o con documentazione incompleta o che non utilizzino il fac-simile previsto dal presente bando, non potranno essere ammesse alla fase di valutazione e saranno escluse.

7. Contenuto delle domande di contributo e relativa documentazione

La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente, dovrà contenere:

- Dichiarazione di avvenuta assegnazione al Comune richiedente del bene confiscato alla criminalità organizzata alla data di presentazione della domanda (con l'indicazione della data di assegnazione).
- Nel caso in cui siano in corso le procedure di assegnazione del bene confiscato al Comune richiedente il contributo, la circostanza deve essere oggetto di dichiarazione da parte del legale rappresentante. In questo caso occorre anche dichiarare che ci si impegna a produrre idonea documentazione dell'avvenuta assegnazione del bene entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda;

- descrizione del bene e dell'ambito territoriale in cui si realizza l'intervento;
- descrizione dell'obiettivo generale dell'intervento:
- elementi innovativi del progetto;
- risultati attesi;
- definizione delle fasi/azioni per la realizzazione dell'intervento;
- capacità del progetto di aumentare la consapevolezza e conoscenza del valore del riutilizzo del bene, specificando il numero dei beneficiari diretti e indiretti;
- Sostenibilità del progetto dopo il finanziamento regionale;
- specificazione delle spese per la sua realizzazione, nonché delle entrate previste a cofinanziamento dell'intervento stesso;
- dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente del non utilizzo a cofinanziamento delle spese per cui è richiesto il contributo di altre fonti di finanziamento regionali;
- indicazione di eventuali protocolli d'intesa e/o convenzioni stipulati o da stipulare nell'ambito dell'intervento per cui è richiesto il contributo.

Tutte le dichiarazioni, al pari della domanda di presentazione, dovranno essere firmate con le medesime modalità descritte sopra per la presentazione della domanda.

8. Fase istruttoria e termine del procedimento

- L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle domande viene effettuata dalla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale.
- L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata.
- La Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale si riserva di richiedere, eccezionalmente, ulteriori documenti o specificazioni utili alla corretta valutazione del progetto con l'indicazione del termine per la presentazione delle integrazioni. In questo caso, il termine del procedimento relativo all'istruttoria si intende sospeso e riprende a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni richieste.
- Le domande pervenute e ritenute formalmente ammissibili vengono esaminate da un Comitato tecnico di valutazione costituito con apposito provvedimento amministrativo, presieduto dal Direttore della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, responsabile del procedimento, composto dal responsabile dell'istruttoria e fino a 3 funzionari e/o dirigenti della Direzione Gabinetto della

Presidenza della Giunta regionale. Il responsabile del procedimento ha la facoltà di inserire nel Comitato tecnico esperti esterni all'Amministrazione. Il Comitato tecnico procede alla valutazione dei progetti utilizzando i criteri di cui al precedente punto 5.

- Il Direttore, responsabile del procedimento amministrativo, con successivo provvedimento approva la graduatoria dei progetti ammessi e valutati dal Tavolo tecnico, nonché l'assegnazione dei relativi contributi, nell'ambito degli stanziamenti previsti.
- L'esito viene comunicato ai soggetti richiedenti. In caso di non ammissione al contributo la comunicazione ne specifica la relativa motivazione.

9. Evidenza dei contributi

I Comuni beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento.

10. Liquidazione e rendicontazione

La liquidazione dei contributi concessi avviene in due quote: 50% della somma assegnata ad esecutività del provvedimento di assegnazione del contributo ed il saldo a seguito della rendicontazione di cui al punto successivo **da presentarsi entro l'anno 2019.**

La rendicontazione dovrà essere composta da:

- quadro economico del totale delle spese sostenute e relative entrate sottoscritto dal Responsabile del procedimento e/o relativo provvedimento amministrativo di riferimento;
- documenti giustificativi di spesa e relativi mandati di pagamento quietanzati;
- relazione finale dell'avvenuta realizzazione dell'intervento finanziato, sottoscritta dal legale rappresentante del Comune beneficiario.

In sede di rendicontazione è ammesso uno scostamento massimo del 10% tra le singole voci di spesa effettivamente sostenute e quelle preventivate fermi restando i tetti di cui al punto 3.

nel caso in cui la rendicontazione evidenzia una spesa ammissibile sostenuta inferiore al totale ammesso a finanziamento, si procederà con la proporzionale riduzione del contributo.

11. Variazioni dell'intervento

Eventuali variazioni nella denominazione o nel contenuto dell'intervento sostenuto dal contributo devono essere autorizzate dalla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con determinazione dirigenziale.

12. Revoca o riduzione del contributo

I contributi assegnati sono vincolati alla realizzazione degli interventi per cui sono stati concessi, anche a seguito di eventuali variazioni autorizzate come previsto al punto 10. Nel caso in cui i contributi siano utilizzati per altre finalità, si procederà alla revoca del contributo assegnato al Comune beneficiario.

La Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale si riserva la facoltà di effettuare opportune verifiche e di attivare idonee forme di monitoraggio.

13. Trattamento dei dati personali

Le informazioni comunicate a questa Amministrazione regionale saranno trattate in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" esclusivamente ai fini del procedimento di cui al presente bando.

14. Responsabile del procedimento

Raffaella Scalisi – Direttore Gabinetto Presidenza Giunta regionale

15. Modulistica e informazioni

La modulistica necessaria è disponibile on line sul sito della Regione Piemonte sezione bandi e finanziamenti al seguente indirizzo:
<http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/>

Per informazioni:

Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale

Piazza Castello, 165 – 10122 Torino

Maria La Cecilia	e-mail	maria.lacecilia@regione.piemonte.it
Paola Parmentola	e-mail	paola.parmentola@regione.piemonte.it
Laura Rovej	e-mail	laura.rovej@regione.piemonte.it

DOMANDA DI CONTRIBUTO

COMUNE DI _____

Prot. n. _____

Data _____

Allegati:

Alla Regione Piemonte – Direzione Gabinetto
Presidenza Giunta regionale
gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Bando contributi beni confiscati - L.R. 14/2007, art. 7 lett. a).

La/Il sottoscritta/o _____

Nata/o a _____ Prov. _____ il _____

Residente in _____ Prov. _____

Via _____ n. _____ CAP _____

C.F. _____, in qualità di legale rappresentante

del Comune di _____ con sede in _____

Prov. _____ via _____ n. _____ CAP _____

- Assegnatario del bene immobile confiscato alla criminalità organizzata sito in _____ Prov: _____ Via _____ n. _____ CAP _____, con provvedimento di definitiva assegnazione del _____ rilasciato da _____

OPPURE

- Dichiaro che sono in corso le procedure di assegnazione del bene confiscato sopraindicato al Comune di _____
A tal fine, si impegna a produrre idonea documentazione dell'avvenuta assegnazione del bene entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di contributo.
Nelle more dell'assegnazione definitiva del bene entro i termini sopra indicati

CHIEDE

Il contributo di € _____ per il finanziamento dell'intervento denominato _____

- Breve descrizione dell' intervento (max 2000 battute)

- Descrizione del bene e dell'ambito territoriale in cui si realizza l'intervento e descrizione delle principali criticità\potenzialità ad essi connesse (max 2000 battute)

- Descrizione degli obiettivi e ambiti di attività sociali cui il bene è destinato (punto 4 del bando)

- Descrizione delle fasi e delle azioni per la realizzazione del progetto. (max 4000 battute)

- Elementi innovativi del progetto (max 1000 battute)

- Risultati attesi (max 1500 battute)

- Capacità del progetto di aumentare la consapevolezza e conoscenza del valore del riutilizzo del bene, specificando il numero dei beneficiari diretti e indiretti. Illustrare anche eventuali attività di comunicazione previste (max 2000 battute)

- Sostenibilità del progetto dopo il finanziamento regionale, vale a dire la capacità del progetto di proseguire anche dopo la realizzazione dell'intervento finanziato (max 500 battute)

- Descrizione di eventuali altri partner e del loro ruolo nel progetto

- Costo complessivo dell'intervento € _____

di cui:

- spese connesse al recupero o all'adeguamento del bene immobile confiscato (punto 2 lett. a del bando) € _____

allegare progetto con il dettaglio delle spese se già disponibile

- spese relative a progetti sociali nel bene immobile confiscato (punto 2 lett. b del bando) € _____

sono da considerarsi spese ammissibili per il finanziamento:

- i costi relativi ai servizi, forniture e lavori (affidamenti esterni per realizzare intervento);
- incarichi di consulenza;
- acquisto di attrezzature utilizzate per la realizzazione dell'intervento;
- altre spese da valutarsi caso per caso

Per le spese ammissibili compilare la tabella allegata

**- Entrate previste e/o già acquisite
a cofinanziamento dell'intervento**

€ _____

così come dettagliato nella tabella allegata e per ognuno specificare se i finanziamenti sono stati richiesti o sono già acquisiti e relativa data.

- Cofinanziamento del Comune

€ _____

- Documentazione allegata

- Dichiarazione del non utilizzo a cofinanziamento delle spese per cui è richiesto il contributo di altre fonti di finanziamento regionale;
- Indicazione di eventuali protocolli d'intesa e/o convenzioni stipulati o da stipulare nell'ambito dell'intervento per cui è richiesto il contributo.

Luogo _____ data _____

Timbro e firma del legale rappresentante

TITOLO PROGETTO:

ALLEGATO 1						
Budget per fonti di finanziamento						
Comune	Finanziamento Regione Piemonte	Finanziamento Comune	Altri finanziamenti		totale budget	
			pubblici	privati		
					€	-

ALLEGATO 2**Budget per tipologia di spesa**

	descrizione	costo
CONSULENZE		
SERVIZI E FORNITURE		
LAVORI		
ATTREZZATURE		
ALTRO (SPECIFICARE)		
TOTALE		0,00